

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RELATIVA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO AZIENDALE
DEL COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE
ANNO 2013

Premessa

L'art. 40 del D.Lgs 30/3/2001, n. 165, al comma 3 sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis – comma 1- stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, comma 1, dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa, con i vincoli di bilancio e con i vincoli derivanti da norme di legge, sia effettuato dal Revisori dei Conti.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Pre-intesa: 29.07.2013
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario comunale Componente: Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL - CISL FP - UIL FPL Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP CGIL - CISL FP - UIL FPL
Soggetti destinatari		Dipendenti del Comune di San Pietro di Feletto non dirigenti e non titolari di posizione organizzativa
Materie trattate dal contratto integrativo		Destinazione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Revisore dei Conti. <i>Nel caso il Revisore dei Conti dovesse fare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione definitiva.</i>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?

L'art. 10 del d.lgs. 150/2009 non è direttamente applicabile al Comune ai sensi dell'art. 16 dello stesso decreto. Tuttavia, il comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, aggiunto dall'art. 3 – comma 1, lett. g-bis - del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 07.12.2012, n. 213, dispone che siano unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 18 – comma 1 – del medesimo D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Sebbene tale norma, come risulta dalla lettura dei commi 1-2 dello stesso art. 169, trovi applicazione negli Enti Locali con oltre 15.000 abitanti, questo Ente ha ritenuto di prevedere nel proprio "Regolamento di contabilità e servizio economato", all'art. 6 – comma 1, che la Giunta Comunale provveda, dopo l'approvazione del bilancio, a deliberare un piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi (P.R.O.) con il quale vengono attribuite ai responsabili dei servizi le dotazioni economiche e le risorse finanziarie correlate agli obiettivi di gestione, coerenti con i programmi fissati con il bilancio e meglio specificati nella Relazione Previsionale e programmatica, documento che l'art. 28 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi annovera, unitamente allo stesso P.R.O., al bilancio e al piano triennale delle opere pubbliche, tra gli atti alla base del ciclo della performance.

Si elencano pertanto, ad attestazione del rispetto degli obblighi di legge, gli atti adottati:

- a) Relazione previsionale e programmatica – per l'anno 2013 allegata alla deliberazione consiliare n. 22 in data 28.03.2013, di approvazione del bilancio di previsione;*
- b) Programma triennale delle Opere pubbliche – per l'anno 2013 allegato alla deliberazione consiliare n. 21 in data 28.03.2013;*
- c) Piano delle Risorse Finanziarie e degli obiettivi – per l'anno 2013 delibera di Giunta Comunale n. 40 del 28.03.2013 di "Approvazione Piano delle Risorse finanziarie e degli Obiettivi (PRO) esercizio finanziario 2013";*

Gli atti sono stati valutati dall'Organismo di Valutazione della performance che ha anche attestato la corretta integrazione del fondo con risorse variabili (verbale in data 01.08.2013).

È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs 150/2009

L'articolo è stato abrogato dall' art. 53, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che peraltro, all'art. 10 impone a ciascuna amministrazione l'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quale sezione del Piano di prevenzione della corruzione. I documenti sono in corso di predisposizione, non essendo ancora scaduti i termini per l'adozione degli stessi.

E' stata comunque assicurata dall'Ente la massima trasparenza attraverso la creazione nel sito istituzionale di apposita sezione dedicata, realizzata in conformità all'allegato al D.Lgs. 33/2013, ove è in corso di effettuazione la pubblicazione dei dati e delle notizie previsti dal medesimo decreto.

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p><i>L'articolo è stato abrogato dall' art. 53, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che peraltro, all'art. 10 – commi 6 e 8 – prevede analoghi adempimenti, che sono in corso di effettuazione con le modalità descritte al punto precedente.</i></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><i>L'anno 2013 è il primo anno in cui è stato adottato il piano della performance, con le modalità previste dal comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.</i></p> <p><i>In conformità al sistema di valutazione adottato, l'Organismo di Valutazione della performance verifica preventivamente il raggiungimento degli obiettivi assegnati e la correttezza dei processi di misurazione e valutazione.</i></p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale cui si riferisce la presente relazione illustrativa ha per oggetto la destinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2013.

Il comma 1 dell'art. 4 del CCNL 01.04.1999 espressamente prevede "In ciascun ente, le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15, nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 17". Le risorse di cui all'art. 15 sono quelle che con lo stesso CCNL venivano destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, oggetto di integrazione da parte di contratti successivi, come meglio specificato nella successiva relazione tecnico-finanziaria. L'art. 17, invece, disciplina l'utilizzo delle risorse di cui sopra.

L'art. 5 del medesimo contratto, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, ha stabilito che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate con cadenza annuale.

Infine, l'art. 40 - comma 3-bis - del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., espressamente conferma la materia quale oggetto di contrattazione collettiva integrativa, ribadendo "innanzitutto il carattere di "doverosità" della contrattazione integrativa, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici" (Dipartimento della Funzione Pubblica – circ. n. 7/2010).

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stato costituito sulla base degli artt. 31 e 32 del CCNL – EE.LL. del 22.01.2004, suddividendolo in una parte fissa ed in una parte variabile, e dell'art. 4 del CCNL del 9.05.2006, con il quale viene incrementata la parte stabile del fondo.

Le disposizioni citate, oltre ad individuare i "canali di finanziamento" suddividono le risorse in due fondamentali categorie:

- **le risorse decentrate stabili**, aventi carattere di certezza e continuità – art. 31 c. 2 del CCNL 2004. L'articolo citato specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi. Sono fatte salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Le risorse stabili sono utilizzate a finanziare componenti "fisse" della retribuzione, quali l'indennità di comparto, la progressione economica orizzontale, ecc.

Al fine di dare una compiuta informazione all'organo di revisione contabile, nella presente relazione sarà fornita una puntuale esposizione delle voci in entrata che costituiscono la parte stabile del fondo.

- **le risorse decentrate variabili**, aventi il carattere di eventualità – art. 31 c. 3 CCNL 2004 – destinate alla retribuzione variabile (accessorio in senso stretto) quali gli incentivi legati alla produttività, alla progettazione, al contrasto dell'evasione ICI.

Dalle norme citate ne deriva che la quantificazione delle risorse e la conseguente costituzione del fondo, sono assunte autonomamente e unilateralmente dall'Ente, mentre solo l'individuazione dei criteri che sottendono alla "utilizzazione delle stesse" è oggetto di contrattazione decentrata integrativa fra l'Amministrazione, le OO.SS. e la RSU dell'Ente.

La delegazione trattante di parte pubblica ha incontrato la delegazione di parte sindacale (OO.SS ed RSU) al fine di dare informazione alla parte sindacale della quantificazione delle risorse stabili e variabili in data 29.07.2013 presso la sede municipale.

Ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, e in base al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale (CCDIA) vigente, la delegazione trattante nella seduta del 29.07.2013 ha preso atto della consistenza del fondo delle risorse decentrate 2013 (risorse decentrate stabili e variabili) quantificato in € 53.575,82, di cui € 1.895,58 ascrivibili all'art. 15, c.1 lettera k).

L'importo del Fondo dell'anno 2010 è assunto come riferimento, per gli anni 2011-2013, stanti i limiti imposti dall'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122.

Relativamente alla parte variabile del fondo, si evidenzia che:

la lettera k) del CCNL 01.04.1999 prevede di integrare il fondo con le risorse destinate ad incentivi da specifiche disposizioni di legge. Per l'anno 2013 sono previsti: l'incentivo per la progettazione, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 per un importo pari attualmente a € 383,58 e il compenso di € 1.512,00 quale incentivo alla lotta all'evasione dell'ICI.

La parte variabile è comprensiva dell'integrazione dell'1,2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999) per una somma di € 4.457,24 destinata alla realizzazione di obiettivi di produttività e qualità indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 40 del 28.03.2013, di adozione del Piano delle Risorse e degli Obiettivi dell'anno 2013 (PRO).

L'ipotesi di accordo del contratto integrativo sottoscritta in data 29.07.2013 prevede l'erogazione del premio incentivante ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. a) del CCNL 01/04/1999, in base al quale le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999. L'art. 5 del CCNL 31/7/2009 conferma la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL 22.01.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi.

L'erogazione del premio incentivante è prevista in coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (titolo III D.Lgs. 150/2009, art. 5 – comma 11-bis – D.L.95/2012, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa ed avviene secondo il sistema di valutazione vigente a condizione che si accerti il conseguimento degli obiettivi e la valutazione in merito al comportamento organizzativo ed alla capacità professionale.

Per l'anno 2013 nel rispetto dell'art. 9, comma 21 del D.L.78/2010 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali; la somma di € 22.111,84 finanzia le progressioni che sono state attuate negli anni precedenti.

L'utilizzo delle risorse avviene in modo conforme alla disciplina contrattuale, assicurando che le risorse destinate all'incentivazione del personale saranno rese disponibili solo previa verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'ente da parte dell'OdV e la valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

In conclusione è possibile affermare che la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa Aziendale per l'anno 2013 segue le linee di fondo del CCDIA vigente e che i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono posti in stretta correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, PRO 2013) al fine di consentire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, in particolare quelli offerti al cittadino, con le modalità individuate negli specifici progetti individuati con la citata deliberazione giunta n. 40/2013.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale cui si riferisce la presente relazione non prevede abrogazioni implicite.

San Pietro di Feletto, 1 agosto 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Pizzol rag. Lucia

